



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**

**LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 9 dicembre 2024 composta dai magistrati:

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| Dott. Antonio Contu        | Presidente              |
| Dott.ssa Elisa Carnieletto | Referendario (relatore) |
| Dott.ssa Tiziana Sorbello  | Referendario            |
| Dott. Raffaele Giannotti   | Referendario            |
| Dott. Davide Nalin         | Referendario            |

**Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022**

**Comune di Perdaxius**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 25/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Perdaxius, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 4629 del 24 settembre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024 del Comune di Perdaxius;

VISTA la nota n. 6542 del 5 dicembre 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 15/2024, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **FATTO**

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Perdaxius inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: gestione residui, capacità di riscossione, fondo pluriennale vincolato, stato patrimoniale e PNRR. L'Ente forniva puntuale risposta con nota del 10 ottobre 2024. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Perdaxius relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

### **DIRITTO**

#### **L'ambito del controllo intestato alla Sezione.**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di*

*competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".*

La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti".*

### **Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.**

Si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione che, nel periodo in esame, ha registrato un andamento altalenante, con un decremento nell'esercizio 2022 rispetto al dato del 2021, a fronte di una crescita significativa sia nella parte accantonata, segno di una maggiore prudenza nella gestione dei rischi o passività future, sia nella parte vincolata. I maggiori vincoli, indicativi di finanziamenti destinati a progetti specifici o da ritardi nell'esecuzione dei relativi progetti, potrebbero portare ad un immobilizzo delle risorse riducendo l'efficienza gestionale. L'effetto combinato di maggiori accantonamenti e vincoli, pur potendo rafforzare la stabilità finanziaria, hanno determinato la contrazione della parte disponibile tra il 2021 e il 2022, che potrebbe ridurre la flessibilità operativa nel rispondere a emergenze o spese impreviste, ovvero rallentare la capacità di utilizzare immediatamente le risorse. I dati sopra evidenziati

sono stati enucleati dal seguente prospetto, elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap:

|   | 2020         | 2021         | 2022         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Risultato d'amministrazione (A)                       | 2.359.794,44 | 3.015.210,23 | 2.591.794,55 |
| <i>composizione del risultato di amministrazione:</i> |              |              |              |
| Parte accantonata (B)                                 | 98.060,06    | 122.534,35   | 160.472,82   |
| Parte vincolata (C)                                   | 480.124,76   | 855.404,44   | 1.206.872,46 |
| Parte destinata agli investimenti (D)                 | 41.161,78    | 85.069,78    | 90.683,78    |
| Parte disponibile (E= A-B-C-D)                        | 1.740.447,84 | 1.952.201,66 | 1.133.765,49 |

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

In risposta ai chiarimenti richiesti circa la reimputazione degli impegni, secondo il principio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, l'ente precisa che *"per le spese di investimento la programmazione e la previsione delle opere pubbliche sono fondate sul programma triennale con relativo elenco annuale e si prevede anche la redazione di un cronoprogramma per ciascuna spesa di investimento inclusa nella programmazione. Qualora nel corso della gestione dell'esercizio (e dei successivi), l'andamento dello stato di avanzamento dei lavori fosse differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, sarà necessario aggiornarlo, adottando le correlate variazioni al bilancio di previsione al FPV connesso all'investimento con connessa reimputazione degli impegni assunti in misura differente rispetto alle previsioni contenute nel cronoprogramma aggiornato"*. Il Comune evidenzia, inoltre, *"la difficoltà nei piccoli comuni del rispetto/aggiornamento del cronoprogramma di spesa e il conseguente calcolo/previsione del FPV durante la gestione"*. In sede di riaccertamento ordinario, l'ente ha proceduto a *"uno scrupoloso monitoraggio e ricognizione dei residui in conformità ai principi contabili e ad individuare gli impegni e gli accertamenti perfezionati ma non esigibili al 31 dicembre, con reimputazione degli stessi agli esercizi secondo esigibilità e a determinare il FPV di copertura"*.

Ciò premesso, sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

## 1. Gestione residui.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'ente ha trasmesso dettagliate tabelle, aggiornate al 3 ottobre 2024, che espongono i seguenti dati di sintesi in relazione ai residui attivi e passivi raccolti per titoli, con indicazione delle riscossioni intervenute dal 2022 al 03 ottobre 2024:

### Residui attivi al 31.12.2022 Rendiconto 2022

|   | 2017 e precedenti | 2018             | 2019             | 2020             | 2021             | 2022             | Totale            |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| <b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b> | 51.303,86         | 14.216,89        | 16.557,15        | 19.523,54        | 27.663,40        | 24.044,94        | 153.309,78        |
| <b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>  |                   |                  | 17.411,91        | 6.906,50         |                  | 1.796,30         | 26.114,71         |
| <b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>   | 740,69            | 1.640,00         | 475,64           | 500,64           | 495,92           | 198,72           | 4.051,61          |
| <b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>   | 1.333,00          |                  |                  | 9.238,75         | 26.126,59        | 33.810,32        | 70.508,66         |
| <b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>                         |                   |                  |                  |                  |                  |                  |                   |
| <b>Totale</b>   | <b>53.377,55</b>  | <b>15.856,89</b> | <b>34.444,70</b> | <b>36.169,43</b> | <b>54.285,91</b> | <b>59.850,28</b> | <b>253.984,76</b> |

Fonte: nota ente prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024.

### Residui passivi al 31.12.2022 Rendiconto 2022

|                 | 2017 e precedenti | 2018            | 2019            | 2020            | 2021             | 2022             | Totale           |
|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Titolo 1</b> | 7.025,42          | 313,09          | 1.542,48        | 7.563,84        | 10.755,49        | 24.577,75        | 51.778,07        |
| <b>Titolo 2</b> | 0,00              | 3.050,00        | 30,00           | 30,00           | 0,00             | 8.595,55         | 11.705,55        |
| <b>Titolo 3</b> | 0,00              | 0,00            | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 2.210,43         | 2.210,43         |
| <b>Titolo 7</b> | 628,51            | 100             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 216,90           | 945,41           |
| <b>Totale</b>   | <b>7.653,93</b>   | <b>3.463,09</b> | <b>1.572,48</b> | <b>7.593,84</b> | <b>10.755,49</b> | <b>35.600,63</b> | <b>66.639,46</b> |

Fonte: nota ente prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024.

### Residui Attivi 31.12.2022 Aggiornati 03.10.2024

|  | 2017 e precedenti | 2018             | 2019             | 2020             | 2021             | 2022             | Totale            |
|--|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 51.303,86         | 14.216,89        | 16.557,15        | 19.523,54        | 27.663,40        | 24.044,94        | 153.309,78        |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti  | 0,00              | 0,00             | 17.411,91        | 6.906,50         | 0,00             | 1.796,30         | 26.114,71         |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie   | 740,69            | 1.640,00         | 475,64           | 500,64           | 495,92           | 198,72           | 4.051,61          |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale   | 1.333,00          | 0,00             | 0,00             | 9.238,75         | 26.126,59        | 33.810,32        | 70.508,66         |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 0,00              | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00              |
| <b>Totale</b>  | <b>53.377,55</b>  | <b>15.856,89</b> | <b>34.444,70</b> | <b>36.169,43</b> | <b>54.285,91</b> | <b>59.850,28</b> | <b>253.984,76</b> |

Fonte: nota ente prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024.

Residui Passivi 31.12.2022 Aggiornati 03.10.2024

|          | 2017 e precedenti | 2018     | 2019     | 2020     | 2021      | 2022      | Totale    |
|----------|-------------------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|
| Titolo 1 | 7.025,42          | 313,09   | 1.542,48 | 7.563,84 | 10.755,49 | 24.577,75 | 51.778,07 |
| Titolo 2 | 0,00              | 3.050,00 | 30,00    | 30,00    | 0,00      | 8.595,55  | 11.705,55 |
| Titolo 3 | 0,00              | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00      | 2.210,43  | 2.210,43  |
| Titolo 7 | 628,51            | 100,00   | 0,00     | 0,00     | 0,00      | 216,90    | 945,41    |
| Totale   | 7.653,93          | 3.463,09 | 1.572,48 | 7.593,84 | 10.755,49 | 35.600,63 | 66.639,46 |

Fonte: nota ente prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024.

Nel riscontro del 10 ottobre 2024, l'Ente precisa che i residui attivi sono complessivamente pari ad euro 253.984,76, di cui euro 153.309,78 in relazione al Titolo I ed euro 70.508,66 in riferimento al Titolo IV, mentre per quanto attiene ai residui passivi, l'ammontare complessivo corrisponde ad euro 66.639,46.

Da una disamina dei questionari inviati, delle relazioni dell'organo revisione, dei documenti inviati relativamente ai rendiconti 2020-2022, nonché dai dati comunicati dall'ente su BDAP, si sono potute evidenziare numerose criticità nella gestione dei residui (in particolare Imu, Tari e Fitti attivi e canoni patrimoniali). Dalla documentazione in atti risulta che i residui passivi più vetusti ancora presenti nel rendiconto si riferiscono al 2019 (e agli esercizi antecedenti). In relazione all'elevato ammontare dei residui attivi, l'organo di revisione, nella relazione n. 8 del 18 aprile 2023, ha attestato di aver verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati BDAP conferma la persistenza di residui vetusti e l'elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I e IV delle entrate, con una percentuale di riscossione (Titolo I) in conto residui del 23,7%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 144.995,82. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per -8.977,93 rispetto alle previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 85,51% (pari ad euro 399.817,06 rispetto agli accertamenti di competenza). Per quanto riguarda il Titolo IV, la capacità di riscossione in conto residui è del 55,52%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2022 pari ad euro 64.268,55. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per - 788.688,44 rispetto alle

previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 85,11% (pari ad euro 577.522,21 rispetto agli accertamenti di competenza).

Si espone il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati BDAP relativi al titolo I e al titolo IV delle entrate.

| TITOLO I   |            |  |              |
|--|------------|--|--------------|
| Residui attivi   |            | Competenza                                     |              |
| Residui attivi al 1/1/2022 (RS)                          | 190.022,13 | previsione definitiva di competenza (CP)       | 476.529,00   |
| Riscossioni in c/residui (RR)                            | 45.181,97  | Riscossioni in c/competenza (RC)               | 399.817,06   |
| Riaccertamenti residui (R)                               | 155,66     | Accertamenti (A)                               | 467.551,07   |
| Capacità di riscossione % (RR/RS)                        | 23,78%     | Capacità di riscossione% RC/A)                 | 85,51%       |
|  |            | Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP | -8.977,93    |
| Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP) | 144.995,82 | Residui attivi da esercizio di competenza (EC) | 67.734,01    |
| TITOLO IV  |            |  |              |
| Residui attivi   |            | Competenza                                     |              |
| Residui attivi al 1/1/2022 (RS)                          | 144.507,30 | previsione definitiva di competenza (CP)       | 1.467.207,86 |
| Riscossioni in c/residui (RR)                            | 80.238,75  | Riscossioni in c/competenza (RC)               | 577.522,21   |
| Riaccertamenti residui (R)                               | 0          | Accertamenti (A)                               | 678.519,42   |
| Capacità di riscossione % (RR/RS)                        | 55,52%     | Capacità di riscossione (RC/A)                 | 85,11%       |
|  |            | Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP | -788.688,44  |
| Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2022 (EP) | 64.268,55  | Residui attivi da esercizio di competenza (EC) | 100.997,21   |

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione.

A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

## 2. Capacità di riscossione.

In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il comune ha rappresentato che sono stati trasmessi all'Agenzia delle Entrate Riscossione nell'anno 2020 e precedenti, i ruoli per la riscossione coattiva della TARI e dell'IMU per gli anni dal 2010 al 2017. Nel riscontro istruttorio l'Ente precisa che *"con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 15 marzo 2023, l'ente ha disposto l'affidamento in concessione, per la durata di tre anni, prorogabile per un altro anno (decorrenza 01 aprile 2023), del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali e di gestione del canone unico patrimoniale, nonché le attività di verifica dei ruoli Tari, Tarsu, Imu e Ici oltre agli accertamenti per la sistemazione contabile, la verifica dei residui e dei ruoli coattivi dal 2010 presso l'Agenzia delle entrate, nonché verifica dei ruoli suppletivi"*. L'ente evidenzia, inoltre, *"l'adeguatezza e la congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità calcolato secondo le disposizioni di legge e nel rispetto dei principi contabili inerenti la sua quantificazione: euro 93.000,16 al 31.12.2020, euro 122.333,35 al 31.12.2021, euro 154.856,82 al 31.12.2022"*.

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui:

| Residui attivi |                              | 2020       | 2021       | 2022       | Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2022 |
|----------------|------------------------------|------------|------------|------------|--|
| TITOLO I       | Residui iniziali             | 119.416,79 | 158.580,41 | 190.022,13 | 144.995,82   |
|                | Riscosso c/ residui al 31.12 | 26.987,29  | 42.369,77  | 45.181,97  |  |
|                | Percentuale di riscossione   | 22,59%     | 26,71%     | 23,77%     |  |
| TITOLO IV      | Residui iniziali             | 27.542,92  | 145.171,26 | 144.507,30 | 64.268,55  |
|                | Riscosso c/ residui al 31.12 | 6.179,92   | 122.360,76 | 80.238,75  |  |
|                | Percentuale di riscossione   | 22,43%     | 84,28%     | 55,52%     |  |

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi titoli. La capacità di riscossione del Titolo I mostra un andamento costante nel recupero dei crediti, mentre il Titolo IV presenta risultati più incerti, per il quale si registra un picco nel 2021. Tali risultati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo dell'ente, soprattutto nei casi di necessità dei flussi di cassa o nella gestione delle spese impreviste.

Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame, che evidenzia un andamento crescente nel triennio in esame, a conferma delle criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate:

|                                     | 2020      | 2021       | 2022       |
|-------------------------------------|-----------|------------|------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | 93.000,16 | 122.333,35 | 154.856,82 |

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo e nota di risposta ente prot. n. 5012 del 10 ottobre 2024.

Al riguardo, la giurisprudenza contabile rammenta che *“l'inefficienza dell'attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l'Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l'accantonamento al fondo e, vieppiù, l'apposizione del vincolo di cassa”* (Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 316/2023/PRSE).

Alla luce dei chiarimenti forniti, si invita l'Ente a potenziare le procedure di recupero dei crediti e a migliorare l'efficienza del processo di riscossione anche attraverso l'introduzione di strumenti digitali al fine di monitorare costantemente i crediti in sospeso. Si osserva che, in relazione alla rilevata instabilità nella riscossione dei residui, soprattutto del Titolo IV, sarebbe opportuna una pianificazione finanziaria prudente che tenga conto dei rischi legati al potenziale ritardo nella riscossione di tali crediti in modo da preservare gli equilibri finanziari di bilancio. Il Collegio si riserva di monitorare l'evoluzione dell'andamento della riscossione in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

### **3. Stato patrimoniale.**

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa il mancato aggiornamento degli inventari, l'Ente precisa che, con determinazione del responsabile dell'area amministrativa del 14 marzo

2022, è stato affidato il servizio di elaborazione della contabilità patrimoniale semplificata alla ditta Halley. L'ente precisa, altresì, di aver *“aggiornato e approvato unitamente al conto del bilancio lo stato patrimoniale predisposto secondo la modalità semplificata”*. In relazione alla mancata valutazione dei beni patrimoniali, l'Ente riferisce che intende *“procedere ad una ricognizione straordinaria per completare verificare la valutazione dei beni patrimoniali con affidamento a professionista/ditta esterna”*.

Dal questionario 2022 emerge che l'Ente non ha attuato politiche di valorizzazione del proprio patrimonio. Nella nota di risposta l'Ente specifica che *“la gestione e valorizzazione del patrimonio è un'attività complessa da affrontare per i piccoli enti, per la complessità normativa, l'elevata specializzazione richiesta e la difficoltà a reperire risorse umane, finanziarie ed economiche adeguate allo scopo”*. Infine, l'Amministrazione indica alcuni interventi attuati recentemente quali aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo, valorizzazione area archeologica, riqualificazione dell'edilizia residenziale e degli spazi pubblici e manutenzioni straordinarie su immobili diversi.

A tale proposito, la giurisprudenza contabile ha osservato che *“la migliore utilizzazione delle risorse richiede che anche il patrimonio dell'ente vada gestito e reso economicamente efficiente. Un passaggio essenziale per una migliore gestione del patrimonio è quello della ricognizione completa di tutti gli immobili di proprietà dell'ente, nella loro natura oggettiva, per le loro funzioni, per lo stato manutentivo, poiché da una visione complessiva si può partire con una programmazione per il migliore utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico. Evidentemente, quindi, le attività di inventario e di valutazione sono propedeutiche alle politiche di valorizzazione di tali beni patrimoniali, che l'ente deve attuare nel perseguimento degli obiettivi di efficienza ed economicità”* (Sezione regionale controllo Veneto deliberazione n. 70/2020/PRSE).

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione raccomanda al Comune di compiere tutte le attività necessarie alla piena valorizzazione del proprio patrimonio adottando ogni strumento previsto dalla disciplina vigente.

#### **4. PNRR.**

Nella relazione al rendiconto 2022, l'Oref ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR *“non nativi”*. In sede di chiarimenti istruttori, il Comune ha indicato il riepilogo dell'attività di ricognizione di fondi PNRR non nativi e attualmente fuoriusciti dal PNRR, relativi, in particolare, alla riqualificazione di edilizia residenziale pubblica e di efficientamento energetico. A tale proposito, si rammenta che la Sezione delle

Autonomie (n.16/SEZAUT/2023/FRG, p.28), ha evidenziato che gli investimenti “non nativi PNRR”, cioè, finanziati da linee confluite ex post nel Piano, sono soggetti alle stesse regole di rendicontazione previste per i progetti “nativi” e devono essere oggetto di specifica ricognizione da parte degli enti attuatori.

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si riserva ulteriori verifiche in sede di controlli sul rendiconto 2023.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l’attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l’accertamento dell’adeguatezza del FCDE;
- l’aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa;
- di attuare una costante e puntuale valorizzazione del patrimonio immobiliare dell’Ente.

#### **D I S P O N E**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all’Organo di revisione del Comune di Perdaxius.

Si rammenta l’obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 9 dicembre 2024.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto



Il Presidente

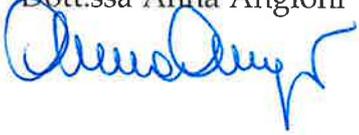
Antonio Contu



Depositata in Segreteria il 9 dicembre 2024.

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Anna Angioni', with a stylized flourish at the end.